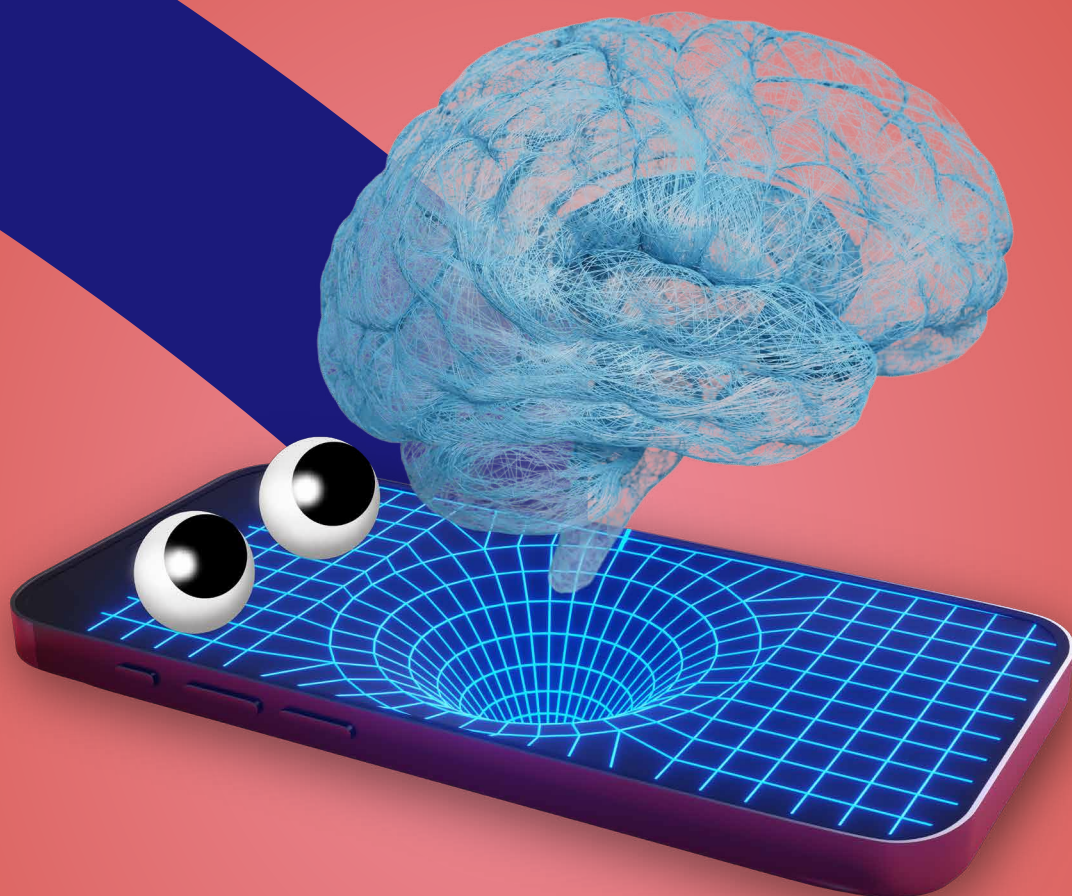




CASP 2025

AO - Rischi per la salute mentale

**Relazione finale sulle
attività**

INDICE

Elenco delle abbreviazioni	3
Sintesi.....	4
Obiettivi	4
Risultati.....	4
Conclusioni.....	4

PARTE I

Panoramica delle attività	6
Introduzione e obiettivi principali.....	6
Autorità di vigilanza del mercato partecipanti	7
Principali attività e risultati	8
Ambito dell'attività.....	8
Approccio di lavoro	8
Risultato atteso	10
Conclusioni	11

PARTE II

Cosa si intende per CASP?.....	13
Piano di lavoro delle attività orizzontali.....	14
Panoramica dell'approccio delle attività orizzontali.....	15

Elenco delle abbreviazioni

IA	Intelligenza artificiale
CASP	Attività coordinate per la sicurezza dei prodotti
DG JUST	Direzione generale della giustizia e dei consumatori
EFTA	Associazione europea di libero scambio
EISMEA	Agenzia esecutiva del Consiglio europeo per l'innovazione e le PMI
OE	Operatore economico
UE	Unione europea
GDPR	Regolamento generale sulla protezione dei dati
GPSR	Regolamento relativo alla sicurezza generale dei prodotti
AO	Attività orizzontale
IM	Riunione intermedia
KoM	Riunione iniziale
AVM	Autorità di vigilanza del mercato

Sintesi

Obiettivi

L'obiettivo generale del progetto Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) è proteggere la salute e la sicurezza dei consumatori europei sostenendo le autorità nazionali di vigilanza del mercato (AVM) dei Paesi UE/EFTA nel coordinare meglio le loro attività. L'attività orizzontale del CASP 2025 sui rischi per la salute mentale mirava a colmare le lacune nella valutazione dei rischi per la salute

mentale derivanti dai nuovi prodotti tecnologici ai sensi del regolamento sulla sicurezza generale dei prodotti (GPSR). L'iniziativa ha favorito lo scambio tra le AVM e ha consolidato le evidenze intersettoriali a sostegno dello sviluppo di possibili approcci per la formalizzazione delle valutazioni dei rischi.

Risultati

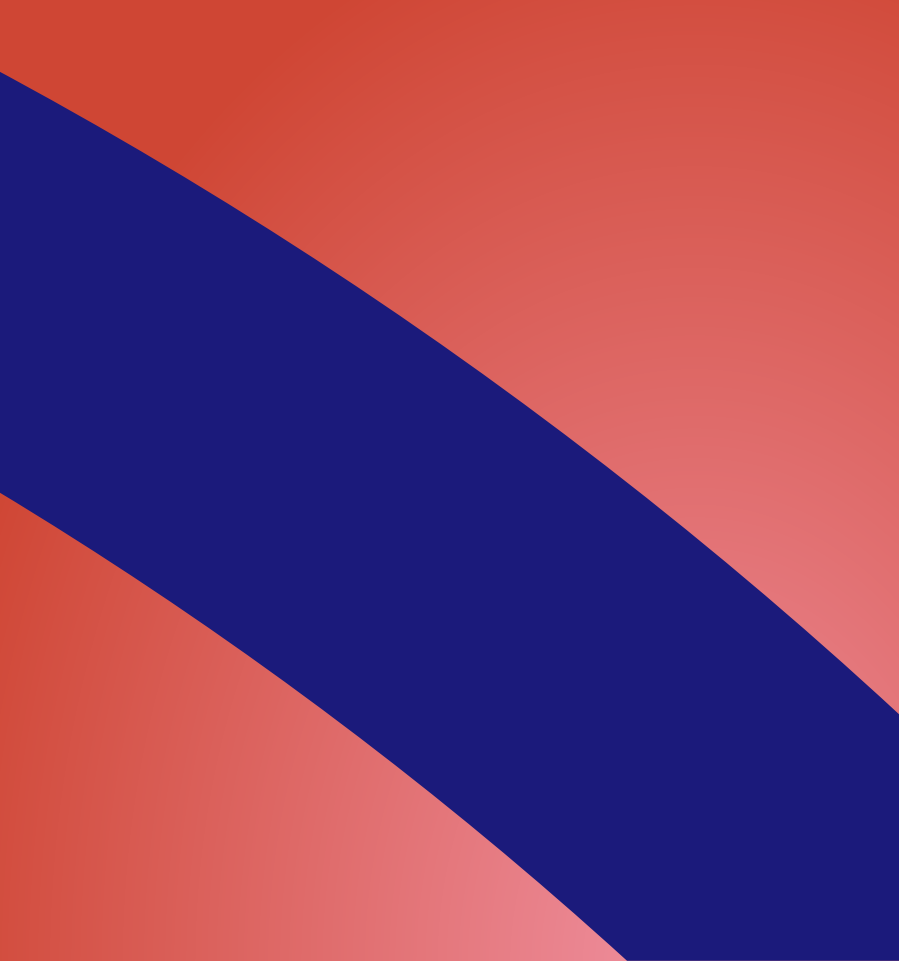
Il risultato di questa attività è stato un **documento programmatico** con raccomandazioni e possibili approcci alla valutazione dei rischi, elaborato sulla base di competenze giuridiche e scientifiche e rafforzato dai contributi delle parti interessate e da casi di studio concreti.

Il documento programmatico intende fungere da punto di riferimento a cui le AVM possano fare ricorso nel valutare i possibili rischi per la salute mentale associati a un prodotto, nonché da base su cui sviluppare future linee guida.

Conclusioni

L'attività mirava ad affrontare le principali questioni relative alla vigilanza del mercato derivanti dalla novità dell'argomento, tra cui l'esperienza e le risorse attualmente limitate a disposizione delle AVM per la valutazione dei rischi. Linee guida chiare, formazione sui percorsi di rischio ed esercitazioni pratiche sono fondamentali per iniziare a svolgere nella pratica le valutazioni dei

rischi per la salute mentale. Nel corso dell'attività è stato elaborato un documento programmatico con l'obiettivo di riunire le competenze provenienti da diversi ambiti per illustrare in modo esaustivo le evidenze che collegano i prodotti tecnologici di nuova generazione, le loro caratteristiche e i modelli di utilizzo agli esiti negativi per la salute mentale.



Parte I

Panoramica delle attività

Introduzione e obiettivi principali

Il GPSR prevede che i prodotti immessi o messi a disposizione sul mercato dell'UE non comportino rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori, compresi i rischi per il benessere psicologico¹. In questo contesto, le AVM si trovano sempre più spesso a dover affrontare questioni relative all'impatto dei nuovi prodotti tecnologici sulla salute mentale. Tali rischi possono derivare dalle funzionalità dei prodotti, dalle scelte progettuali o dai modelli di interazione e spesso si manifestano in modi meno immediati o tangibili rispetto ai tradizionali rischi per la sicurezza fisica.

La valutazione dei rischi per la salute mentale pone sfide specifiche per le AVM. Gli strumenti, i metodi di prova e le norme esistenti in materia di sicurezza dei prodotti non sono generalmente concepiti per individuare tali rischi e l'esperienza pratica in questo ambito rimane limitata. Di conseguenza, le AVM potrebbero trovarsi di fronte a situazioni di incertezza nel determinare in che modo le questioni relative alla salute mentale debbano essere individuate, valutate e affrontate nell'ambito dell'applicazione delle norme sulla sicurezza dei prodotti, il che potrebbe portare ad approcci divergenti tra gli Stati membri e a una certa esitazione nell'affrontare tali rischi.

L'attività orizzontale (AO) del CASP 2025 sui rischi per la salute mentale mirava a sostenere le AVM nell'affrontare tali sfide, fornendo un forum strutturato per lo scambio e la riflessione. L'attività si è concentrata sullo sviluppo di una visione condivisa su come affrontare nella pratica i rischi per la salute mentale legati ai nuovi prodotti tecnologici, tenendo conto dei requisiti giuridici, delle recenti scoperte scientifiche e delle realtà concrete del lavoro di vigilanza sul mercato.

L'obiettivo generale dell'attività era quello di supportare le AVM nello sviluppo di una visione comune di base su come possano insorgere rischi per la salute mentale in relazione all'uso dei prodotti e su come tali rischi possano essere presi in considerazione nella pratica, data la mancanza di standard e la scarsa disponibilità di linee guida su questo argomento. Gli obiettivi specifici dell'attività erano i seguenti: (i) chiarire i concetti chiave e le considerazioni rilevanti ai fini dell'identificazione dei rischi per la salute mentale nel contesto della sicurezza dei prodotti e (ii) esaminare i possibili approcci che le AVM potrebbero adottare per integrare tali considerazioni nelle loro attuali attività di valutazione e di applicazione della normativa. Il risultato principale dell'attività è un documento programmatico, destinato a fungere da documento di riferimento per aiutare le AVM a orientarsi in questo settore in continua evoluzione e a contribuire all'adozione di approcci più informati e coerenti in tutta l'UE.

¹ GPSR, articolo 3, paragrafo 2, e GPSR, considerando 19

Autorità di vigilanza del mercato partecipanti

Tabella 1 - Elenco delle AVM partecipanti

#	Paese	Nome dell'autorità
1	 Belgio	Servizio pubblico federale dell'economia - Direzione generale della qualità e della sicurezza
2	 Cipro	Dipartimento dell'Ispettorato del lavoro
3	 Cechia	Autorità ceca per l'ispezione del commercio
4	 Danimarca	Autorità danese per le tecnologie di sicurezza
5	 Estonia	Autorità di protezione dei consumatori e di regolamentazione tecnica
6	 Francia	Direzione generale per la politica della concorrenza, i consumatori e il controllo delle frodi
7	 Germania	Governo dell'Alta Baviera – Autorità di vigilanza sul Commercio
8	 Germania	Direzione dello Stato della Sassonia – Divisione 56
9	 Ungheria	Ministero dell'economia nazionale
10	 Irlanda	Commissione per la concorrenza e la protezione dei consumatori
11	 Italia	Camera di commercio di Pistoia-Prato
12	 Lettonia	Centro per la protezione dei diritti dei consumatori
13	 Lituania	Autorità di Stato per la protezione dei diritti dei consumatori
14	 Malta	Autorità maltese per la concorrenza e i consumatori - Direzione Sorveglianza del mercato
15	 Slovenia	Ispettorato del mercato della Repubblica di Slovenia
16	 Spagna	Ministero dei diritti sociali, dei consumatori e dell'Agenda 2030

Principali attività e risultati

Ambito dell'attività

L'ambito dell'attività orizzontale del CASP 2025 ha riguardato i rischi per la salute mentale legati ai nuovi prodotti tecnologici. Poiché non esiste una definizione giuridica di ciò che costituisce un nuovo prodotto tecnologico, i partecipanti hanno circoscritto l'ambito di applicazione ai prodotti di consumo dotati di intelligenza artificiale (IA) o di funzionalità connesse a Internet, quali i chatbot

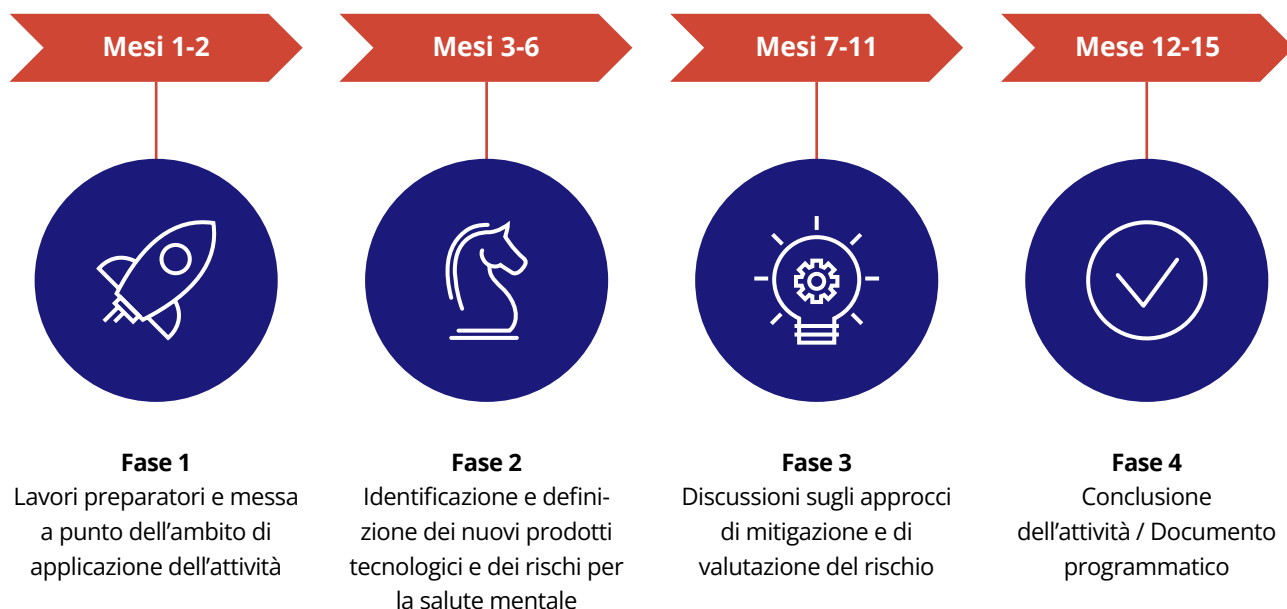
basati sull'IA o i giocattoli e i giochi alimentati dall'IA. Anziché concentrarsi esclusivamente su prodotti specifici, l'attività ha analizzato queste ampie categorie di prodotti tecnologici ed esaminato i percorsi di rischio legati a specifiche caratteristiche di progettazione presenti in una varietà di prodotti diversi.

Approccio di lavoro

L'attività è stata concepita come un **esercizio orientato all'apprendimento** volto a sensibilizzare sul tema della salute mentale in quanto questione relativa alla sicurezza dei prodotti, ad approfondire le prospettive giuridiche e scientifiche pertinenti e a individuare le sfide e le considerazioni chiave che potrebbero orientare gli approcci futuri e il lavoro di follow-up a livello dell'UE.

L'approccio operativo adottato per questa attività ha seguito un percorso in quattro fasi, come illustrato di seguito nella Figura 1.

Figura 1: Approccio operativo delle attività orizzontali



Fase 1: Lavoro preparatorio

La prima fase si è concentrata sulla raccolta di informazioni di base e sulla definizione precisa dell'ambito dell'attività. Ciò ha comportato innanzitutto un colloquio preliminare con il perito e i funzionari della Direzione generale della giustizia e dei consumatori (DG JUST) della Commissione europea per individuare le aspettative e i risultati attesi dall'attività. A ciò ha fatto seguito una consultazione preliminare con le AVM partecipanti, volta a raccogliere informazioni sulle loro esperienze, preferenze e difficoltà in materia di valutazione dei rischi per la salute mentale.

Fase 2: Identificazione e definizione dei prodotti e dei rischi

La seconda fase dell'attività è iniziata con l'elaborazione della struttura del prodotto finale. Sulla base dei riscontri raccolti nella KoM, il team di progetto ha redatto una bozza del documento programmatico e l'ha sottoposta alla verifica delle AVM attraverso consultazioni collaborative online su una piattaforma Wiki. Nel corso della seconda fase, il team di progetto ha contattato e intervistato diversi soggetti interessati, tra cui progettisti di prodotti tecnologici innovativi, esponenti del mondo accademico, organizzazioni di tutela dei diritti e docenti, al fine di raccogliere diverse prospettive sui rischi per la salute mentale legati a tali prodotti e di integrare tali contributi nell'elaborazione del documento programmatico. Nel corso della seconda fase, il gruppo di progetto e gli esperti tecnici hanno redatto i capitoli introduttivi del documento

La prima fase si è conclusa con una riunione iniziale (KoM), tenutasi nel giugno 2025, durante la quale il team di progetto ha presentato l'ambito dell'attività, gli obiettivi e i risultati previsti, nonché il contesto giuridico e scientifico della stessa e i risultati della consultazione preliminare. Nel corso della KoM, le AVM sono state invitate a partecipare a una sessione interattiva di brainstorming per condividere le proprie esigenze e aspettative riguardo al documento programmatico, al fine di chiarire in che modo esso potesse risultare loro di maggiore utilità.

programmatico, tra cui l'introduzione, il contesto giuridico e il quadro scientifico. In vista della prima riunione intermedia (IM), la bozza del documento programmatico è stata trasmessa alle AVM affinché la esaminassero.

Nel corso della prima IM è stata presentata la prima bozza del documento programmatico avvalendosi di uno strumento collaborativo online, si è svolta una sessione interattiva volta a raccogliere feedback sul contenuto dei primi capitoli e a raccogliere suggerimenti in merito alle aspettative e alle priorità per i capitoli rimanenti. Tre parti interessate sono state invitate a intervenire nel corso dell'IM per condividere le loro riflessioni e i loro punti di vista sui rischi per la salute mentale legati ai nuovi prodotti tecnologici.

Fase 3: approcci di mitigazione e valutazione del rischio

La terza fase dell'attività si è concentrata sull'elaborazione di approcci per la valutazione dei rischi e di raccomandazioni per la loro mitigazione. In questa fase sono stati redatti i capitoli del documento programmatico relativi agli approcci di valutazione del rischio e alle osservazioni formulate dagli operatori economici. Prima della seconda riunione intermedia, la seconda bozza del documento programmatico è stata condivisa con le AVM su Wiki affinché potessero esaminarla.

L'obiettivo della seconda riunione interministeriale era principalmente quello di mettere a punto le raccomandazioni e gli approcci per la valutazione dei rischi per la

salute mentale. Nel corso di questa riunione, due parti interessate hanno presentato il proprio lavoro, contribuendo alla discussione svoltasi nella seconda parte dell'incontro. È stata presentata la seconda bozza del documento programmatico e si sono tenute sessioni di lavoro con le AVM per discutere la loro comprensione degli approcci proposti in materia di valutazione dei rischi e la corrispondenza con le loro aspettative. Si è tenuta una discussione aperta per esaminare il documento programmatico nel suo complesso e individuare eventuali lacune residue da colmare nella versione definitiva.

Fase 4: conclusione dell'attività

Nel corso della quarta fase, l'obiettivo era quello di mettere a punto il documento programmatico e ottenere il riscontro e l'approvazione delle AVM. Prima della riunione finale, il gruppo di progetto ha condiviso la bozza rivista del documento programmatico con le AVM e le ha consultate per un ultimo ciclo di revisione. Durante l'incontro finale, sono stati esaminati ulteriori riscontri e commenti ed è stata organizzata una sessione di gioco interattiva. Nel corso di questa sessione, le AVM hanno applicato le conoscenze acquisite nel documento programmatico per

discutere i rischi legati a un prodotto tecnologico di nuova generazione selezionato e per esaminare in che modo tali rischi possano essere eliminati, mitigati o segnalati. Al termine della riunione conclusiva, alle AVM sono stati concessi alcuni giorni per mettere a punto le proprie osservazioni sul documento programmatico. Dopo aver integrato i commenti ricevuti, il team di progetto ha condiviso la versione definitiva del documento con le AVM sul Wiki affinché ne verificassero la correttezza.

Risultato atteso

È stato elaborato un documento programmatico che funge da punto di riferimento per le AVM al momento di valutare i rischi legati a un nuovo prodotto tecnologico che si sospetta possa avere effetti negativi sulla salute mentale degli utenti. Il documento programmatico mira a raccogliere le prove giuridiche, scientifiche e fornite dalle parti interessate al fine di delineare lo stato attuale

delle conoscenze relative ai rischi per la salute mentale derivanti dai nuovi prodotti tecnologici e di illustrare in che modo le AVM del settore possano applicare tali conoscenze nella pratica, nell'ambito delle valutazioni formali dei rischi.

Il documento programmatico è suddiviso in sei capitoli, di cui si riporta di seguito una sintesi.

Figura 2: struttura del documento programmatico



1. Introduzione

Il presente capitolo illustra l'ambito di applicazione del documento e le principali sfide che le AVM devono affrontare nella valutazione dei rischi per la salute mentale derivanti da:

- ▶ una mancanza di **esperienza e risorse** per la valutazione dei rischi relativi alla salute mentale;
- ▶ mancanza di chiarezza riguardo alle **definizioni** di ciò che costituisce un rischio per la salute mentale;
- ▶ rapidi **sviluppi tecnologici** che superano lo sviluppo di misure di salvaguardia o di interventi normativi;
- ▶ l'ampia **gamma di prodotti** che comportano potenziali rischi per la salute mentale; e
- ▶ gli effetti fortemente **individuali e specifici del contesto** che tali prodotti hanno sulla salute mentale.

2. Contesto legale

Il presente capitolo illustra le definizioni giuridiche di "prodotto" e "rischio", nonché il modo in cui i rischi per la salute mentale derivanti dai nuovi prodotti tecnologici rientrano in tali definizioni. Il capitolo tratta inoltre delle interazioni tra il GPSR e altre normative in materia, tra cui l'AI Act, il Digital Services Act e il Regolamento generale

sulla protezione dei dati (GDPR), per citarne alcune. Fornisce una panoramica delle norme che possono essere applicate per analogia ai nuovi prodotti tecnologici al fine di valutarne la sicurezza in relazione alla salute mentale.

3. Contesto scientifico

Il capitolo dedicato al contesto scientifico riassume le ricerche attuali sugli effetti della tecnologia sulla salute mentale, concentrandosi in particolare sulle evidenze che collegano i prodotti tecnologici a modelli di utilizzo problematici. Il documento descrive specifiche caratteristiche progettuali e accessibilità, illustrando in che modo

queste siano state associate a esiti negativi per la salute mentale, e prende in esame i fattori moderatori che possono esacerbare o modificare tali effetti sulla salute mentale. Vengono analizzati i limiti e le difficoltà delle evidenze attualmente disponibili e vengono individuate le lacune ancora esistenti nella ricerca.

4. Approcci e aspetti della valutazione dei rischi per le AVM

Il quarto capitolo illustra le raccomandazioni rivolte alle AVM in merito all'approccio da adottare nella valutazione dei rischi per la salute mentale. Le prove a disposizione delle AVM sono spesso incomplete o incerte e i possibili danni non risultano evidenti. Il capitolo illustra alcuni approcci e strumenti generali che le AVM possono utilizzare come punto di partenza per la valutazione dei rischi relativi alla salute mentale. Ciò comprende diversi strumenti

clinici a cui le AVM possono fare riferimento per comprendere in che modo la salute mentale possa essere valutata e quantificata, nonché una strategia basata su prove provenienti da più fonti volta a guidare le AVM nel processo di raccolta delle prove e di identificazione dei rischi, nel limite delle loro possibilità, tenendo conto dei limiti intrinseci.

5. Approfondimenti da parte degli operatori economici

Il quinto capitolo si concentra su casi di studio relativi a suicidi e omicidi collegati ai chatbot o ad altri nuovi prodotti tecnologici, ed esamina in che misura sia possibile eliminare o mitigare le caratteristiche dannose e che creano dipendenza, con conseguenti ripercussioni sulla salute mentale. Il documento evidenzia le misure che gli operatori economici (OE) possono e devono adottare per mitigare i rischi legati ai propri prodotti, quali la

limitazione delle caratteristiche simili a quelle umane e l'attivazione predefinita delle impostazioni di protezione. Il presente capitolo presenta un caso di studio pratico relativo a una piattaforma di giochi online², al fine di illustrare le complessità legate alla valutazione, nella pratica, dei rischi per la salute mentale derivanti da uno specifico prodotto tecnologico.

6. Conclusioni

La conclusione sottolinea che il documento programmatico costituisce un primo punto di riferimento che le AVM possono prendere in considerazione per le valutazioni dei rischi per la salute mentale, riconoscendo che non si

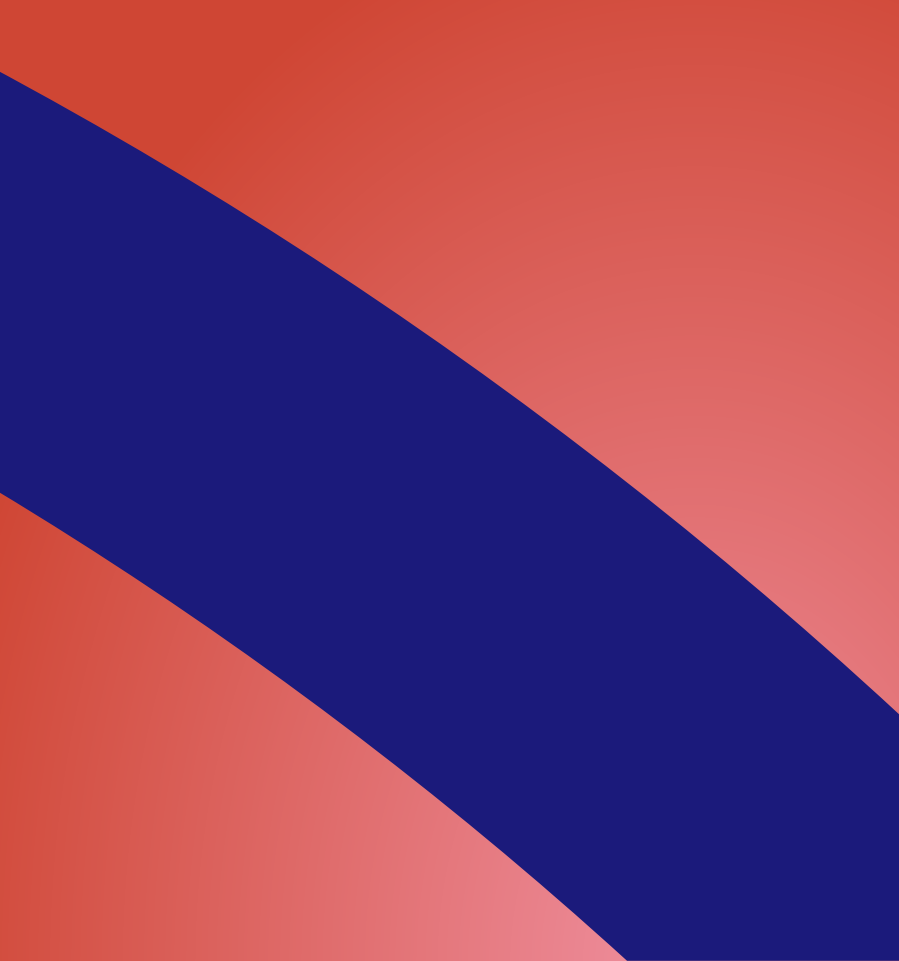
tratta di un documento di orientamento dettagliato da seguire passo dopo passo. Si tratta di una base su cui sarà possibile costruire in futuro tali orientamenti e tale esperienza pratica.

Conclusioni

La valutazione dei rischi per la salute mentale legati ai nuovi prodotti tecnologici pone diverse sfide per le AVM, data la novità e la complessità dell'argomento e dei prodotti in questione. Né le prove scientifiche né il quadro giuridico e le linee guida relative alle AVM sono chiaramente definiti, e gli aspetti psicologici della valutazione dei rischi rappresentano un territorio inesplorato per le AVM, che sono generalmente abituate a valutare i rischi per la salute fisica e la sicurezza dei prodotti. Sono necessarie ulteriori attività e una maggiore cooperazione per continuare a gettare le basi per lo sviluppo di orientamenti completi e armonizzati in materia di valutazione dei rischi.

Grazie alla raccolta delle prove scientifiche disponibili, delle competenze giuridiche e dei contributi provenienti da un'ampia gamma di parti interessate, questa attività ha permesso di tracciare un quadro aggiornato dello stato attuale delle conoscenze e delle possibili linee d'azione che le AVM potrebbero prendere in considerazione. Ha fornito alle AVM un punto di partenza per la valutazione dei rischi, sulla base del quale sarà possibile elaborare in futuro linee guida dettagliate, una volta che le AVM avranno effettuato le valutazioni e acquisito esperienza pratica.

² Roblox



Parte II

Cosa si intende per CASP?

Le Attività Coordinate per la Sicurezza dei Prodotti (CASP) permettono alle autorità di vigilanza del mercato dei paesi dell'Unione europea/dello Spazio economico europeo di

cooperare e di rafforzare la sicurezza dei prodotti immessi sul mercato unico.

CASP 2025 comprende due attività specifiche per i prodotti e un'attività orizzontale.

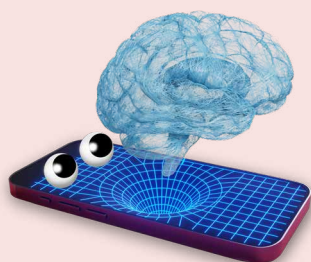
I partecipanti alle attività specifiche per prodotto testano congiuntamente i prodotti selezionati che vengono campionati nei rispettivi mercati nazionali. I prodotti vengono testati in laboratori accreditati nell'UE/EFTA secondo i criteri di prova concordati.



ASP 1
Sostanze
chimiche



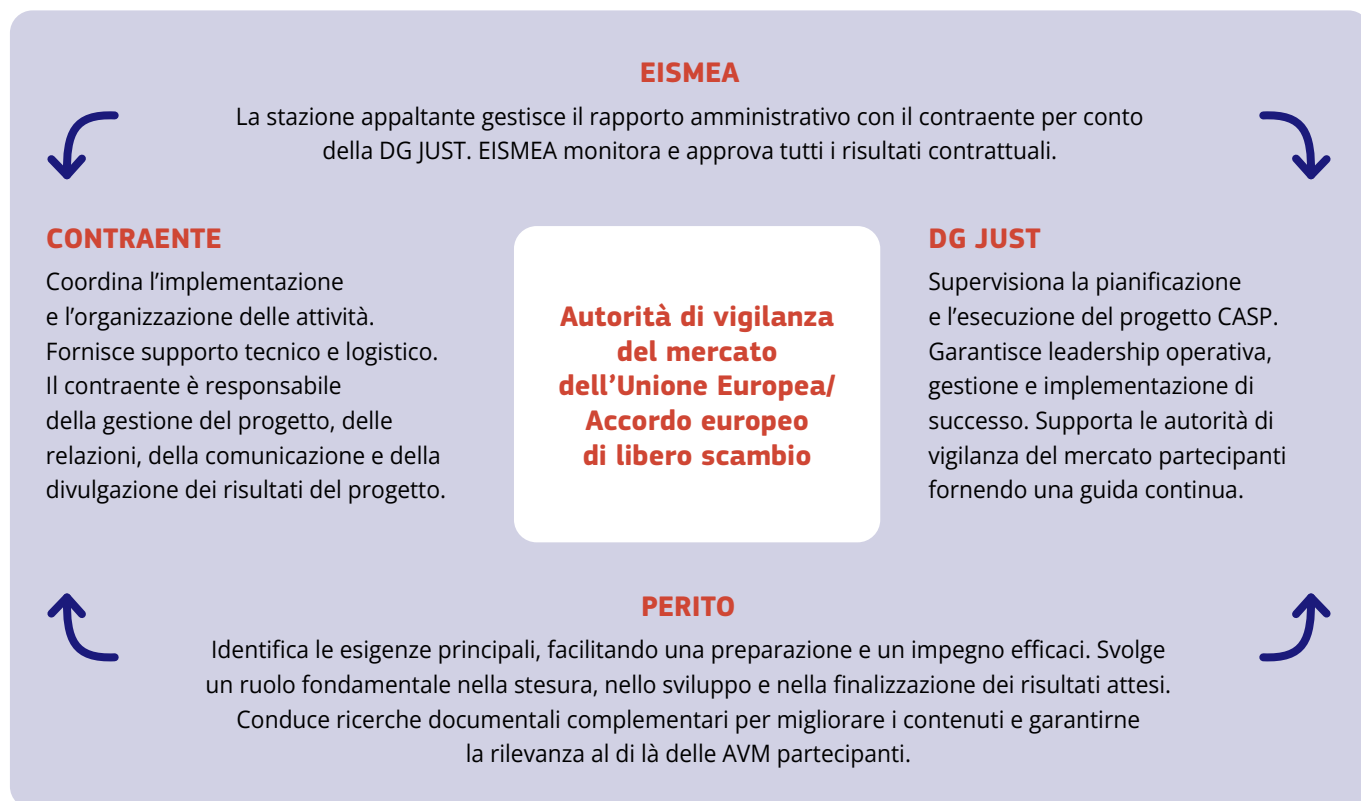
ASP 2
Seggiolini da bicicletta
per bambini



AO
Rischi per la salute
mentale

Le attività orizzontali forniscono un forum di scambio di conoscenze per le autorità di vigilanza del mercato. Con la guida di periti nei settori pertinenti, i partecipanti sviluppano approcci, procedure e strumenti pratici comuni per la vigilanza del mercato.

Ruoli e responsabilità



Piano di lavoro delle attività orizzontali



Panoramica dell'approccio delle attività orizzontali

0 Processo pre-CASP

DG JUST conduce un esercizio di definizione delle priorità con le autorità di vigilanza del mercato per selezionare argomenti di interesse comune prima dell'avvio di ciascun progetto CASP. L'attività orizzontale CASP 2025 riflette l'interesse delle autorità di vigilanza del mercato a ricevere indicazioni sull'identificazione e la valutazione dei rischi per la salute mentale dei prodotti di nuova tecnologia.

1 Messa a punto degli obiettivi delle attività

La messa a punto degli obiettivi di attività comporta un processo completo per garantire l'allineamento con le esigenze e le aspettative delle autorità di vigilanza del mercato. Questo processo inizia con la conduzione di indagini, ricerche a tavolino e una valutazione approfondita delle esigenze per raccogliere informazioni dalle autorità di vigilanza del mercato sulle loro esigenze, sfide e priorità specifiche e identificare le aree chiave di interesse per ciascuna attività. Viene quindi organizzato un incontro iniziale per discutere gli obiettivi preliminari e raccogliere feedback, fornendo una piattaforma per un dialogo aperto e il perfezionamento degli obiettivi. Nel corso di questo processo, la stretta collaborazione con le autorità di vigilanza del mercato attraverso consultazioni wiki assicura che gli obiettivi perfezionati siano realistici, raggiungibili e allineati con i loro obiettivi operativi.

2 Sviluppo della metodologia

Lo sviluppo della metodologia inizia con una bozza iniziale, che viene sviluppata e perfezionata attraverso due riunioni intermedie e consultazioni wiki continue con le autorità di vigilanza del mercato. La bozza viene continuamente perfezionata e adattata in base al riscontro delle autorità di vigilanza del mercato, per garantire che sia pratica e adatta alle loro esigenze specifiche. Questo processo iterativo garantisce che la metodologia finale sia completa e ben allineata con gli obiettivi e le esigenze delle AVM.

3 Sviluppo del risultato atteso

Il risultato finale è stato sviluppato con le autorità di vigilanza del mercato per garantirne la pertinenza. Tenendo conto dei contributi delle autorità di vigilanza del mercato, il risultato atteso, il documento programmatico sui rischi per la salute mentale dei nuovi prodotti tecnologici, si basa sulla metodologia concordata ed è stato elaborato con l'assistenza del perito. Questo approccio collaborativo garantisce che il risultato atteso sia adeguato alle esigenze e alle sfide specifiche individuate dalle AVM, migliorandone l'efficacia e l'impatto.

4 Finalizzazione dei risultati, delle lezioni apprese e delle raccomandazioni

La fase finale prevede la convalida dei risultati di ogni attività, la discussione delle lezioni apprese e la formulazione di raccomandazioni. Questo processo garantisce che il progetto fornisca spunti preziosi e indicazioni praticabili per le attività future. La presentazione dei risultati nella riunione finale assicura il raggiungimento degli obiettivi e delle aspettative stabiliti durante il progetto. Infine, la stesura di relazioni finali che includono raccomandazioni basate sui risultati convalidati e sulle lezioni apprese fornisce una tabella di marcia per miglioramenti e iniziative futuri.

COMMISSIONE EUROPEA

Direzione generale della giustizia e dei consumatori
Direzione generale per i consumatori
Unità B4 Sicurezza dei prodotti e sistema di allerta rapido
E-mail: JUST-B4@ec.europa.eu

La Commissione europea non è responsabile di alcuna conseguenza derivante dal riutilizzo di questa pubblicazione.

© Unione europea, 2026.

La politica di riutilizzo dei documenti della Commissione europea è attuata sulla base della decisione 2011/833/UE della Commissione, del 12 dicembre 2011, relativa al riutilizzo dei documenti della Commissione (GU L 330 del 14.12.2011, pag. 39). Salvo diversa indicazione, il riutilizzo di questo documento è autorizzato con licenza Creative Commons Attribuzione 4.0 Internazionale (CC-BY 4.0) (<https://creativecommons.org/licenses/by/4.0/deed.it>). Ciò significa che il riutilizzo è consentito a condizione che venga dato il giusto credito e che vengano indicate le eventuali modifiche.

Per qualsiasi utilizzo o riproduzione di elementi non di proprietà dell'Unione europea, è necessario richiedere l'autorizzazione direttamente ai titolari del diritto d'autore.

Immagine di copertina: ©iStockphoto - Dragon Claws / mphillips007

Le informazioni sull'Unione europea in tutte le lingue ufficiali dell'UE sono disponibili sul sito web Europa all'indirizzo: https://europa.eu/european-union/index_it



Ufficio delle pubblicazioni
dell'Unione europea

Lussemburgo: Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, 2026

ISBN 978-92-68-38115-1
doi:10.2838/4837399